

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 347 - 13 NOVEMBRE 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Certificati in giro per l'Europa

Il 2013 dei certificati, che si appressa a diventare il miglior anno per raccolta in Italia (quasi 4 miliardi di euro nei primi 3 trimestri dell'anno), ha visto i prodotti con protezione condizionata del capitale catturare la percentuale maggiore di emissioni e di raccolta. In particolare gli Express hanno catturato la metà dei volumi raccolti dagli intermediari con 1.858 milioni sui 3.876 totali.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Un giro d'affari di oltre quattro miliardi di euro sul solo mercato primario, quello dei collocamenti per interderci, che riflette sostanzialmente il turnover dei 1.137 investment certificates quotati sul secondario e posiziona l'Italia stabilmente al terzo posto tra i mercati europei dei certificati associati sotto l'ombrello di EUSIPA, l'Associazione europea che raccoglie i dati e coordina le iniziative di trasparenza dei mercati dei prodotti strutturati e certificati, in particolare, di Germania, Svizzera, Francia, Svezia, Austria e naturalmente Italia. La crescita record del secondo trimestre in termini di collocato, con la soglia del miliardo e mezzo di euro scavallata per la prima volta dal 2006, è stata alimentata oltre che dai consolidati Express, dalla creazione di prodotti in grado di rispondere con sempre maggiore efficacia alle esigenze degli investitori italiani, come gli Annual Digital, che grazie al flusso cedolare e alla protezione condizionata o meno del capitale, hanno finito con lo scavalcare in termini di preferenze i più classici Bonus. Prodotti dal profilo di rischio-rendimento asimmetrico, che vengono proposti sul mercato con parsimonia, se si fa riferimento al benchmark per eccellenza per il modello dei certificates, ossia quel mercato tedesco su cui al termine del secondo trimestre erano quotati ben 427.680 strumenti, di cui la stragrande maggioranza di tipo Bonus o Discount. Ma una mole così imponente di certificati quotati risponde alle effettive richieste degli investitori? La risposta la potete trovare nello speciale Approfondimento di questa settimana, dedicata ai numeri dell'industria italiana ed europea dei certificati a soli due giorni dal termine delle votazioni per la settima edizione degli Italian Certificate Awards: il 14 novembre calerà infatti il sipario sul periodo di votazione dedicato al pubblico dei lettori del Certificate Journal. Buona lettura e buon voto!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Certificati verso un anno record di raccolta in Italia sotto la spinta dei prodotti a protezione condizionata

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Sul Ftse Mib con il turbo a scadenza
Il nuovo Power Express di Unicredit

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Il real estate torna di moda. Come approfittarne con un Athena firmato SG

17

BORSINO

Per il Fast Bonus su Telecom niente rimborso anticipato anche alla seconda data

15

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Al via le iscrizioni al primo corso di formazione sui certificati

12

BOND CORNER

Nuova obbligazione Collezione Opportunità
Dollaro Usa di Banca IMI

PETROLIO SOTTO SCACCO DELLA SHALE REVOLUTION

Gli Stati Uniti si apprestano a mettere la freccia di sorpasso ai danni di Russia e Arabia Saudita per diventare entro un paio d'anni il primo produttore mondiale di petrolio e andare a grandi passi verso una completa autonomia energetica. La prima economia mondiale in questi ultimi anni sta contribuendo in prima persona a rivoluzionare il panorama della produzione mondiale di petrolio grazie allo sviluppo di tecniche di estrazione non convenzionali. Lo shale oil, ossia l'estrazione da roccia argillosa che imprigiona al suo interno petrolio o gas naturali, rappresenta la nuova frontiera per abbattere i tempi di estrazione e andare a soddisfare la domanda energetica della prima economia mondiale. Una tecnica di estrazione fortemente discussa dagli ambientalisti e che promette di svilupparsi con decisione anche fuori dagli Stati Uniti con Paesi quali Argentina, Russia e Algeria che hanno già individuato importanti siti atti allo shale oil. Un nuovo scenario che inciderà nei prossimi anni soprattutto sulle strategie delle big mediorientali che dovranno probabilmente rallentare gli investimenti petroliferi in vista di tempi più propizi.

Dal World Energy Outlook 2013 diffuso

dall'Agenzia internazionale dell'Energia (Iea, International Energy Agency) emerge che gli Stati Uniti entro il 2015 potrebbero completare il sorpasso ai danni di Russia e Arabia Saudita divenendo il primo produttore mondiale di greggio. L'aumento della produzione di petrolio da fonti non convenzionali permetterà di colmare il gap tra la domanda petrolifera mondiale e la produzione di petrolio convenzionale. Una piccola rivoluzione che però non dovrebbe resistere nel lungo periodo. Secondo l'Iea a partire dal 2025 la produzione non-Opec inizierà a scendere e allora sarà necessario un aumento sostanziale della produzione di petrolio del Medio Oriente per fronteggiare la domanda crescente.

Principale conseguenza di questa rivoluzione energetica, oltre alla notevole diminu-

zione dei costi energetici per i cittadini a stelle e strisce, è un aumento dell'offerta statunitense e contestualmente un calo dei prezzi del petrolio sui mercati internazionali. Le quotazioni del future Wti con scadenza dicembre si sono portate in questi giorni sui minimi degli ultimi 5 mesi in area 93 dollari al barile vanificando buona parte del rally della prima metà dell'anno.



CERTIFICATI IN GIRO PER L'EUROPA

Corre il mercato primario in Italia grazie alla spinta dei certificati con cedola mentre il secondario recupera posizioni in Europa

Con quasi 4 miliardi di euro di controvalore collocato nei primi tre trimestri, il 2013 si appresta a diventare l'anno migliore per raccolta da quando, nel 2006, l'Associazione degli Emittenti di Certificati e Prodotti strutturati (ACEPI) ha iniziato ad elaborare i dati aggregati dei propri associati. E' quanto emerge dalle ultime statistiche pubblicate dall'Associazione sul proprio sito web (www.acepi.it) e presentate in occasione della Trading Online Expo dello scorso ottobre, la manifestazione organizzata da Borsa Italiana in occasione della quale sono stati inoltre mostrati al pubblico per la prima volta i risultati di una ricerca condotta dalla stessa ACEPI, su dati forniti da Certificati e Derivati, sull'analisi delle performance riportate a scadenza dai certificati Bonus ed Equity Protection nell'ultimo quinquennio. L'exploit in termini di raccolta si è registrato in particolare nel secondo trimestre, con un miliardo e mezzo di euro spalmati su ben 110 certificati collocati, cifre e numeri che sono diretta conseguenza di una diffusione crescente in ambito di gestione di portafoglio delle tipologie di prodotto maggiormente richieste. Rispetto allo stesso periodo del-

lo scorso anno il numero di ISIN emessi è cresciuto del 35%, 110 contro 81 emissioni, mentre il controvalore collocato è praticamente raddoppiato, segno tangibile che le strutture proposte hanno riscosso maggiore interesse tra le reti di distribuzione bancarie e private. E se è vero che gli Associati ad ACEPI rappresentano la larga maggioranza del mercato (Banca IMI, Barclays, BNP Paribas, Deutsche Bank, RBS, Société Générale e Unicredit) , va considerato che esiste un nutrito gruppo di emittenti che opera continuamente sul mercato italiano che rimane al di fuori delle statistiche elaborate dall'Associazione e che pertanto non fa che accrescere il giro d'affari dell'industria dei certificati.

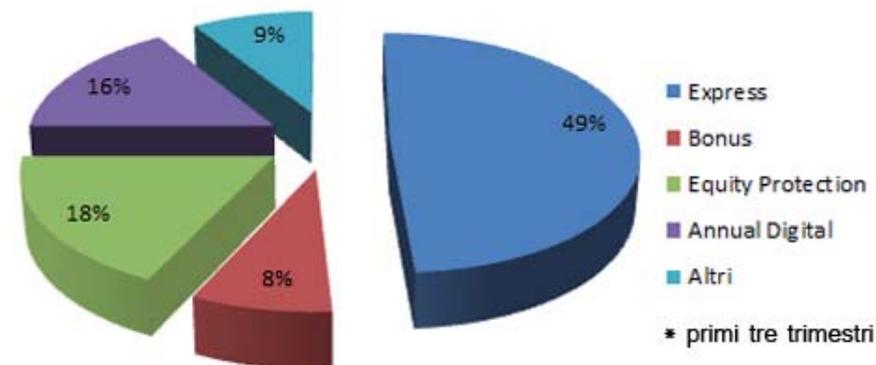
Sviscerando i dati si nota come anche nel 2013 siano stati i prodotti con protezione condizionata del capitale a catturare la percentuale maggiore di emissioni e di raccolta. La tendenza è ormai consolidata e trova giustificazione nel fatto che è proprio nelle emissioni a rendimento migliorato, o in quelle di tipo Express, o ancora in quelle in grado di riconoscere un flusso cedolare superiore al dividend yield dei re-

VARIAZIONE Y/Y 2Q 2012 - 2Q 2013

	Investment	Leverage
Svizzera	82,06%	5,88%
Germania	7,11%	-7,32%
Italia	181,32%	190,71%

ELABORAZIONE SU DATI EUSIPA

MERCATO PRIMARIO 2013* RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA



Fonte ACEPI

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 12/11/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	45,55
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	1,33
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	2,42
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	47,15
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	23,87
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	10,07

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

lativi sottostanti a cui implicitamente si rinuncia, che gli investitori riescono ad individuare le maggiori potenzialità di rendimento associate al contenimento del rischio in ottica di gestione della componente azionaria del proprio portafoglio. Tuttavia, se negli ultimi due anni la percentuale appannaggio dei certificati a capitale protetto condizionato era stata costantemente superiore al 72% sul totale del controvalore collocato, in questi primi nove mesi del 2013 si è assistito a un ritorno di fiamma delle emissioni a capitale protetto che hanno sottratto a quelle con protezione condizionata oltre il 10% del controvalore complessivo. Protagonista del cambiamento di tendenza è stata una particolare tipologia di prodotto, classificata come Annual Digital, che a fronte della protezione incondizionata del capitale alla scadenza è in grado di riconoscere altresì un elevato flusso cedolare condizionato o garantito, un mix che ha gradualmente permesso a tale struttura di soppiantare i classici Bonus nella classifica in termini di collocato.

Più nel dettaglio, nei primi tre trimestri la tipologia degli Express (certificati

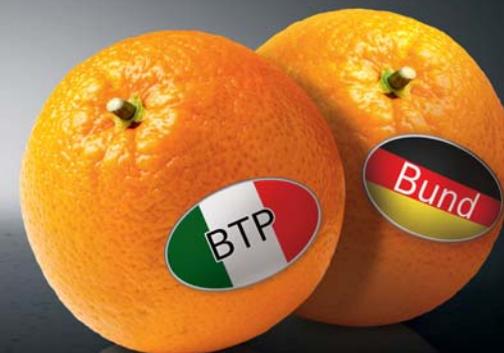
con opzione di rimborso anticipato) ha catturato la metà dei volumi raccolti dagli intermediari con 1.858 milioni sui 3.876 totali mentre ben distanziata figura quella degli Equity Protection, con 713 milioni, seguita dagli Annual Digital con 637. Si fermano invece a 306 milioni di raccolta i Bonus. Se tuttavia si restringe il campo di osservazione all'ultimo trimestre, si nota come siano stati proprio gli Equity Protection la tipologia di certificati più sottoscritti, con 514,52 milioni di euro (pari al 47% del totale), seguiti dagli Express con 448 milioni (il 40%) e dagli Annual Digital con 106,19 milioni (pari al 9% del totale).

UNA PANORAMICA EUROPEA

Se sul primario le cifre parlano chiaro e fotografano un mercato in piena salute, sul secondario non si può dire altrettanto. Nel corso di questi anni è maturata la consapevolezza che gli "investment products" non sono prodotti da trading bensì più da risparmio o da gestione, sebbene il CedLAB abbia dimostrato più volte come si possano creare delle opportunità di investimento anche nella fase di quotazione. Tuttavia, l'avvento dei certificati a leva fissa, inseriti op-

Deutsche Asset
& Wealth Management

Faktor Certificate 5 volte BTP e Bund



I Faktor Certificate di Deutsche Bank sono i primi sul mercato italiano in grado di investire sul rialzo o sul ribasso del BTP future o del Bund future con una leva giornaliera fissa pari a 5. Gli indici sottostanti infatti moltiplicano per cinque l'andamento del BTP future e del Bund future su base giornaliera. Questi strumenti sono particolarmente indicati per trading di brevissimo periodo.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 5	DX9QUQ	5
Euro BTP Future Short Index Faktor 5	DX9QUR	-5
Euro Bund Future Long Index Faktor 5	DX9QUS	5
Euro Bund Future Short Index Faktor 5	DX9QV9	-5

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 18 luglio 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Gli unici in
Borsa Italiana

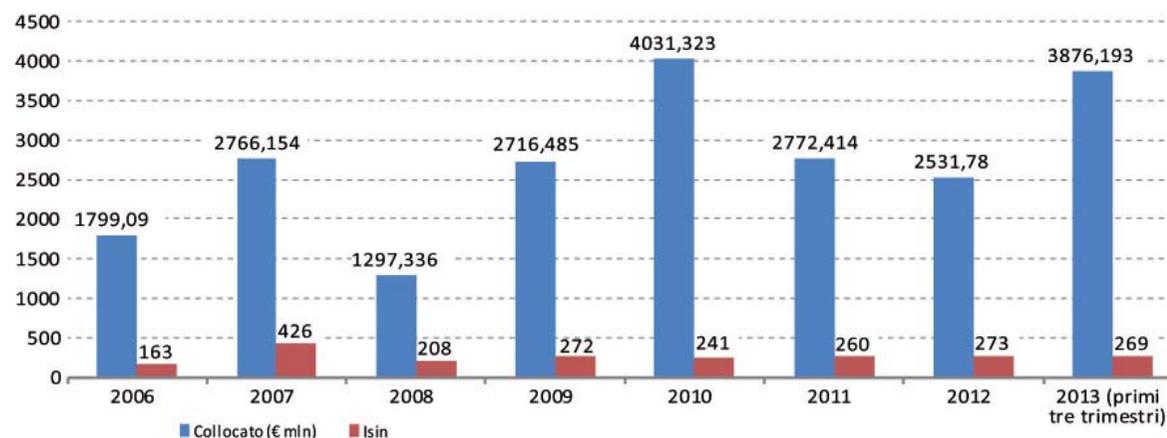
portunamente nel segmento dei “leverage products” ha fatto sì che nell’ultimo periodo anche il mercato secondario di Borsa Italiana abbia registrato un’impennata dei volumi di contrattazione all’interno del Sedex. Rimanendo nell’ambito dei certificati di investimento è inoltre da sottolineare come la crescita sostenuta del controvalore collocato abbia comportato un conseguente incremento dei volumi, sviluppatasi prevalentemente per esigenze di liquidazione. Una panoramica del mercato secondario è fornita periodicamente a livello europeo da EUSIPA, l’associazione “ombrello” di cui fanno parte la stessa ACEPI, la DDV tedesca, la svizzera SVSP, la AFPDB francese, la SETIPA svedese e la Zertifikate Forum Austria.

Lo scopo principale di EUSIPA è coordinare le iniziative di trasparenza a livello europeo e supportare la definizione, l’adozione di standard di mercato e migliorare la trasparenza di mercato su base globale. Il monitoraggio dei mercati secondari dei rispettivi Paesi membri permette ad EUSIPA di generare dei report trimestrali utili per delineare le tendenze dell’industria di prodotto a livello europeo. Che la Germania sia il mercato di riferimento dei certificati di investimento è noto, ma fa sempre un certo effetto per chi osserva dall’Italia scoprire che alla

fine del primo semestre 2013 erano ben 427.820 gli “investment products” quotati su un totale di 444.876 dell’area dei Paesi membri EUSIPA. Poco più di 11.500 sono invece i prodotti quotati sul mercato svizzero mentre in Italia ci si ferma a 1.137. Nu-

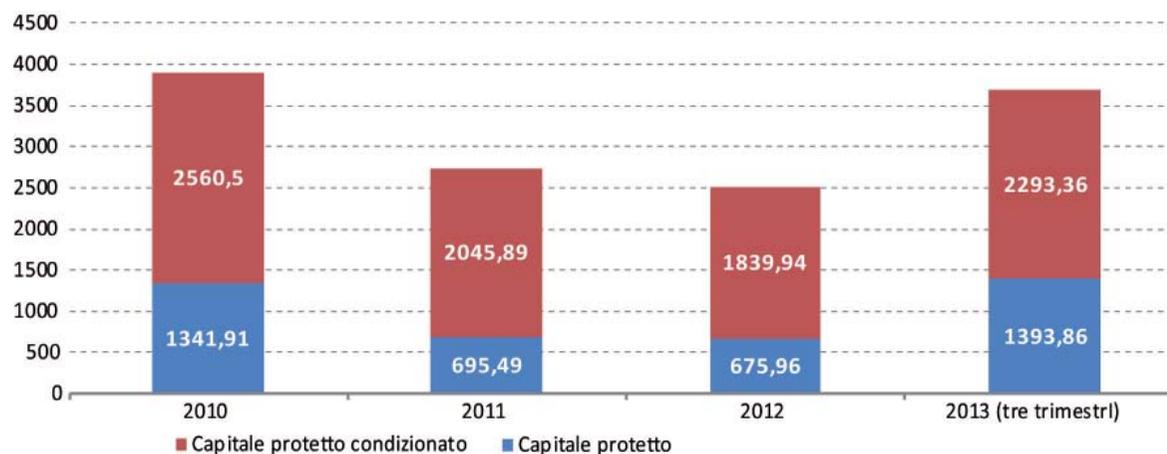
meri che raggiungono vette inesplorate se ci si trasferisce all’interno del segmento dei “leverage products”, di cui fanno parte oltre ai certificati anche i warrant, con un totale di 616.525 strumenti quotati di cui 557.929 nella sola Germania.

TREND MERCATO PRIMARIO



Fonte ACEPI

MERCATO PRIMARIO RIPARTIZIONE PER CATEGORIE



Fonte ACEPI

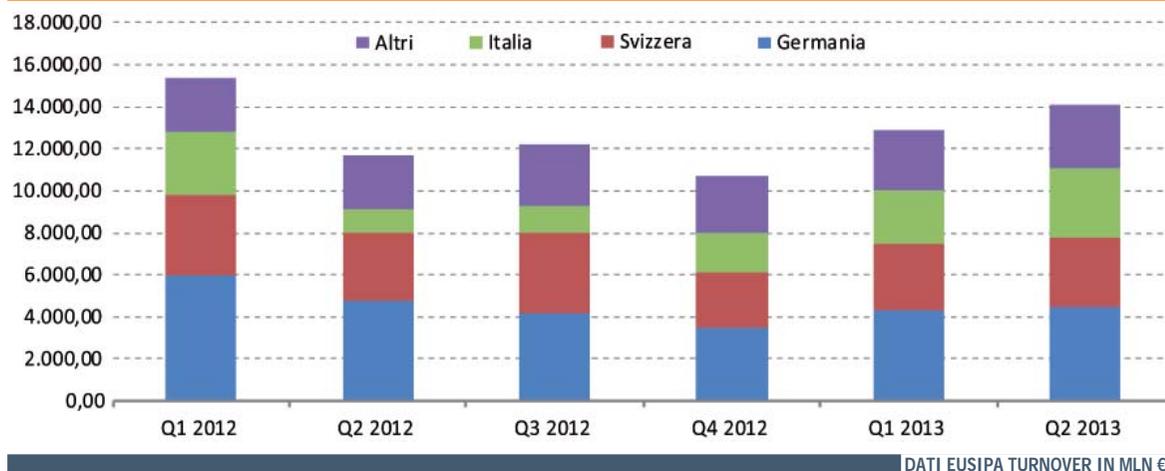
Complessivamente il turnover generato sul segmento dei prodotti di investimento ha registrato una crescita dell'8,3% nel secondo trimestre rispetto al primo e del 24% rispetto allo stesso periodo del 2012. Ma la sorpresa arriva proprio dal confronto con il secondo trimestre dello scorso anno, se si guarda ai dati non aggregati: infatti, se il turnover è cresciuto anno su anno del 7,11% in Germania ed è crollato dell'86% sul mercato francese, è in Italia che si è osservato il rialzo maggiore, con una variazione del 181%. Crescita replicata dal segmento dei leverage, con una variazione del 190% y/y, in netta controtendenza con il -7,32% del mercato secondario tedesco.

Infine osservando i dati viene da chiedersi se l'offerta "monstre" di prodotti di investimento sul mercato tedesco trovi riscontro nel turnover generato o se piuttosto i 233.426 certificati con payoff a "partecipazione", ovvero i classici Bonus o Twin Win, o i 190.892 certificati a rendimento migliorato, ovvero i Discount, Barrier Discount o Bonus Cap siano solo il risultato di una maggiore semplificazione delle procedure di quotazione rispetto ad altri mercati. La risposta è nel rapporto tra il numero di strumenti quotati e il turnover: mentre in Italia il turnover tra aprile e giugno è stato

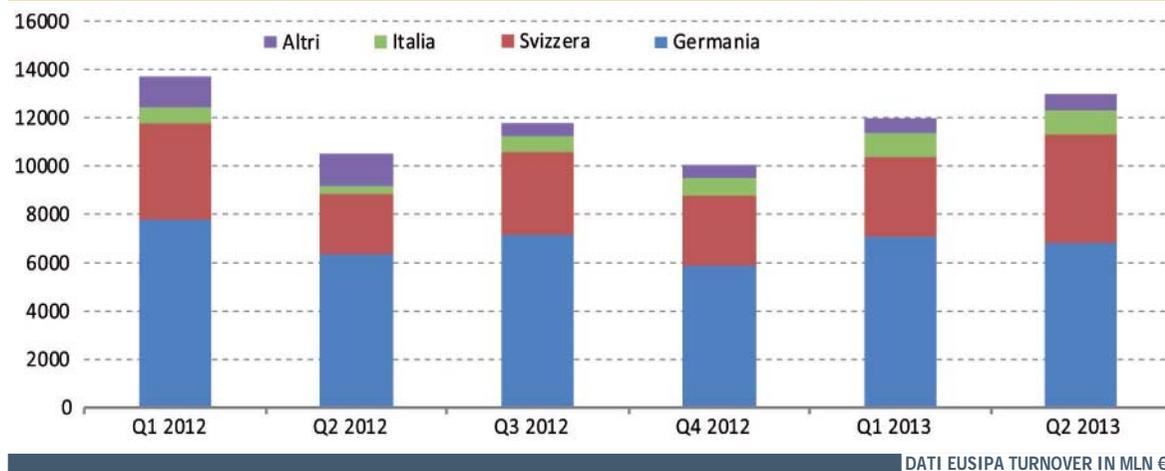
pari a 999 milioni di euro su 1.137 certificati, pari a un controvalore medio di 878.000 euro per certificato, in Germania i 6.858 milioni distribuiti su 427.820 strumenti hanno generato un turnover medio di 16.030 euro per certificato. Considerazione valida anche

se si guarda al rapporto tra le due grandezze sul mercato svizzero, dove la media per certificato risulta essere di 383.000 euro, per effetto di 4 miliardi e 446 milioni di turnover generati su 11.587 strumenti quotati nel segmento investment.

MERCATO SECONDARIO LEVERAGE A CONFRONTO



MERCATO SECONDARIO INVESTMENT A CONFRONTO



IL FTSE MIB METTE IL TURBO A SCADENZA

Per i primi due anni è un Express mentre a scadenza entra in gioco la leva.

Queste le caratteristiche del nuovo Power Express di Unicredit su FTSE Mib

La crisi dell'Europa, dal sud inizia a spostarsi verso il nord. Infatti, dopo i Pigs ora tocca anche alla Francia fare i conti con il taglio dello stand creditizio, con Standard and Poor's che ha portato il rating sovrano da AA+ a AA riferendo che il peso della crescita della disoccupazione sta indebolendo l'efficacia delle misure di politica fiscale e strutturale. Ma anche la Germania non può stare tranquilla e se qui non ci sono problemi di affidabilità finanziaria, da più parti si sollevano i dubbi sulla condotta tenuta dalla locomotiva tedesca e sui presunti vantaggi che questa avrebbe ottenuto dalla crisi. In questo clima, la tensione sulle economie più deboli sembra essersi allentata come dimostrano anche i recenti rialzi dei mercati periferici. In particolare la borsa italiana nell'ultimo trimestre ha realizzato un progresso dell'11% contro l'8,96% del Dax e il 5,37% del Cac 40.

Per puntare sull'indice italico sono diverse le proposte che giungono dal mercato dei certificati di investimento, tra cui spicca in fase di collocamento un Power Express targato Unicredit. Il certificato privilegia uno scenario di lateralità per il primo periodo, tramite la classica struttura Express, mentre punta dritto al rialzo, offrendo una partecipazione in leva, alla sca-

denza. Entrando maggiormente nel merito, la durata complessiva dell'investimento è fissata in tre anni. Come anticipato, nei primi due anni, con cadenza annuale, sono previste delle finestre di uscita anticipata che si apriranno in caso di rilevazione dell'indice FTSE Mib ad un livello almeno pari a quello determinato in fase di emissione, consentendo il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio dell'8% annuo.

Qualora in nessuna delle due date avvenga il rimborso anticipato il profilo di rimborso a scadenza cambierà radicalmente. La struttura Express lascerà spazio alla partecipazione in leva e in particolare, al 22 novembre 2016 le performance positive dell'indice italiano verranno riconosciute nella misura del 150%, ossia ogni 10% varrà il 15%, senza alcun limite al rendimento ottenibile. In caso contrario si godrà della protezione del capitale se l'indice non avrà perso più del 30%, mentre oltre tale soglia le perdite realizzate verranno riconosciute interamente al pari di un investimento diretto.

Uno strumento che quindi sarà in grado di offrire un elevato ritorno annuo pari all'8% (oltre il doppio dei dividendi a cui si rinuncia implicitamente) se il mercato italiano si manterrà

sui livelli attuali in una delle rilevazioni programmate nei prossimi due anni. In caso di mancata verifica delle condizioni necessarie per il rimborso anticipato, alla scadenza la leva applicata solo in direzione rialzista consentirà di ammortizzare il mancato incasso dei due premi annuali ma ciò avverrà esclusivamente se l'indice cambierà passo superando il proprio valore iniziale fissato in sede di emissione. Viceversa, la protezione condizionata del capitale agirà in caso di andamento negativo, ma anche in questo caso, è bene sottolineare, solo fino ad un ribasso del FTSE Mib contenuto entro il 30%.

Carta d'identità

NOME	Power Express
EMITTENTE	UniCredit Bank
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
BARRIERA	70%
DATE OSSERVAZIONE	24/11/2014 23/11/2015
COUPON	8%
PARTECIPAZIONE	150%
SCADENZA	22/11/2016
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000HV8AK04



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 13/11/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.126

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 13/11/2013
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	102,50
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	106,75
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	102,40
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	108,80
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	107,35

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

BRICKS AND MORTAR

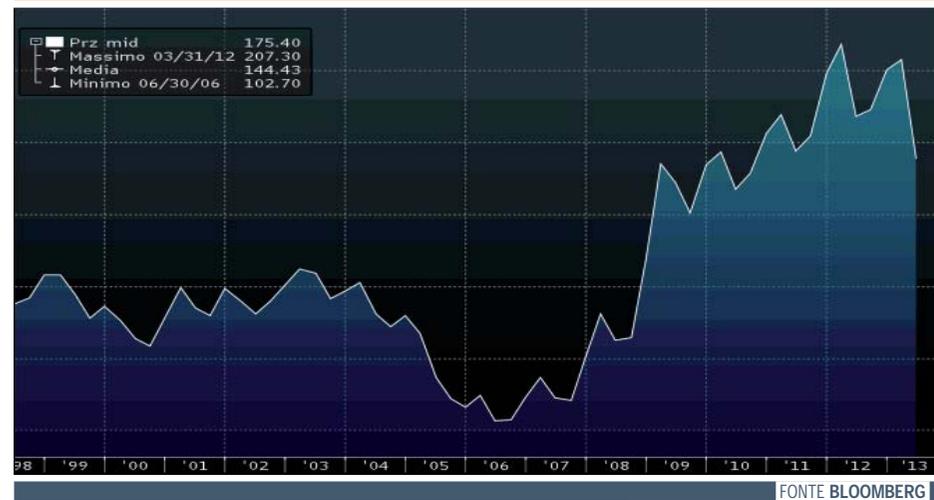
Se sul breve aleggiano ancora dei timori, il real estate a prezzi convenienti torna di moda come azione a business in crescita nel lungo periodo. Come approfittarne con un Athena firmato SG

L'avvio del "tapering", il processo di sterilizzazione della liquidità immessa negli ultimi 4 anni all'interno del sistema bancario statunitense, potrebbe causare ben presto pressioni deflazionistiche secondo i membri del FOMC. L'ultimo bollettino FED relativo all'inflazione attesa riporta infatti un'ultima rilevazione inferiore all'1%, dopo lo scorso aprile la lettura più debole da quando, nel 2010, erano arrivati i primi segnali di recupero dell'economia statunitense dopo il biennio di recessione. Nessuna fretta quindi per l'avvio della nuova manovra di politica monetaria, supportata dal proseguimento di politiche accomodanti anche sugli altri mercati dei capitali, come il taglio del tasso d'interesse EU ad un minimo dello 0,25% da parte del governatore Mario Draghi. Con una base monetaria di 4,5 volte superiore a quella di 5 anni fa, l'economia a stelle e strisce rimane quindi ancora in fase di QE, raffreddando così gli ultimi timori sul mercato interbancario. Poco era bastato infatti la scorsa estate per infiammare i tassi sui mutui con un effetto boomerang sul settore immobiliare, sul quale invece adesso numerosi investitori tornano a pun-

tare i riflettori. Il miglioramento antecedente intrapreso da uno dei settori più colpiti dalla crisi economica, era stato infatti guidato da prezzi più accessibili e tassi ipotecari ancora attraenti. La fase di drammatizzazione dovuta ai problemi fiscali ha tuttavia incentivato il riposizionamento su azioni dalla crescita attesa nel lungo periodo come quello immobiliare. Secondo una ricerca condotta da Kepler Cheuvreux, uno dei principali intermediari europei nella ricerca azionaria, in ottica di lungo periodo il settore immobiliare residenziale statunitense ha infatti tutte le caratteristiche per vedere nuovi spunti di ripresa e per questo è tra i settori privilegiati dallo Strategist Investment Solutions Jean Gabriel Attali. Da qui nasce l'idea di investimento proposta da SG Issuer (Société Générale) con un Athena quotato dallo scorso 28 ottobre sul Sedex di Borsa Italiana. Scritto

su un paniere formato da quattro azioni presenti nell'indice S&P500, ossia Lennar, Pultegroup, DR Horton (settore real estate) e Home Depot (rivenditori articoli per la casa e bricolage), l'SG Athena US Real Estate Certificate ha una durata complessiva di 4 anni,

HOUSING AFFORDABILITY COMPOSITE INDEX



FRONTE BLOOMBERG

BASKET SOTTO LA LENTE

	Spot	% ytd	Minimo storico	Massimo storico	Vol 3M	Beta SP 500	Dividendi	PE/E(PE)	Note
Lennar	32,79	-9,54%	3,64 (2008)	68,27 (2005)	40,53%	1,53	0,46%	PE oltre le stime (ora a 19, intorno 17)	Importante area di minimo scorso settembre dopo continua crescita da fine 2011
PulteGroup	16,85	-3,36%	3,54 (2008)	47,92(2005)	44,46%	1,98	1,14%	PE oltre le stime (da 17 a 4,75)	Importante area di minimo scorso settembre dopo continua crescita da fine 2011
DR Horton	18,14	-6,42%	4,34 (2008)	42,11 (2005)	45,46%	1,49	0,81%	14 VS 14,81	Importante area di minimo scorso settembre dopo continua crescita da fine 2011
Home Depot	75,48	26,70%	18 (2009)	80,54 (2013)	16,58%	1	2,03%	22,14 VS 20,86	

FRONTE BLOOMBERG

con scadenza fissata per il 30 ottobre 2017. A tale data, se il valore di tutti i sottostanti sarà pari ad almeno il valore iniziale, il certificato liquiderà 188 euro ogni 100 di nominale mentre garantirà unicamente il rimborso di quest'ultimo qualora almeno uno dei quattro componenti registri un prezzo di chiusura inferiore a quello iniziale, con una performance tuttavia non inferiore al -50%. Sarà infatti sufficiente che un titolo più che dimezzi il proprio valore per perdere ogni forma di protezione e determinare un rimborso equivalente al peggiore tra i componenti del basket. Dal prossimo 22 aprile è prevista tuttavia la prima di una serie di 7 rilevazioni semestrali che permettono l'estinzione anticipata del certificato. Condizione necessaria è un prezzo di chiusura non inferiore a quello iniziale per tutte e quattro le azioni. A tal proposito si ricorda come i titoli siano quotati in dollari americani sulla Borsa di New York ma che tuttavia, pur facendo riferimento ai valori espressi sui rispettivi listini, il certificato gode dell'opzione Quanto che permette di non risentire delle variazioni del tasso di cambio euro-dollaro. Passando al profilo operativo, con un saldo pari a 7 punti percentuali di ribasso rispetto ai valori strike dei relativi sottostanti, il cer-

tificato è esposto ad un prezzo lettera pari a 93,55 euro. Per ottenere l'estinzione anticipata già alla prima finestra di osservazione, sarà quindi necessario che tutti i titoli ritornino alla soglia di partenza, con la massima performance richiesta a Lennar Corp, in ribasso di oltre l'11%. L'evento trigger, rimborsato con 111 euro, determinerebbe un rendimento sull'acquisto ai livelli correnti pari al 18,6%. La presenza di finestre anticipate indubbiamente aggiunge un carattere speculativo all'investimento di lungo termine più protettivo, grazie ad una barriera pari al 50%. Frequenza e alto premio permettono inoltre di calmierare parte della volatilità dovuta ad eventuali oscillazioni di prezzo tanto verso il basso quanto verso l'alto.

Carta d'identità	
NOME	SG Athena US Real Estate
EMITTENTE	SG ISSUER
SOTTOSTANTE	Lennar PulteGroup DR Horton Home Depot
STRIKE	37,21 \$ 17,85 \$ 19,87 \$ 76,78 \$
BARRIERA	50%
COUPON	11%
DATE DI OSSERVAZIONE	a partire dal 22/04/2014, frequenza semestrale
SCADENZA	30/10/2017
MERCATO	Sedex
ISIN	LU0980082845

Ti aspetti di più dai tuoi investimenti?



Scopri la nuova emissione di UniCredit!



ISIN	Sottostante	Bonus (%)	Barriera (Eur)	Scadenza
DE000HV8A3L8	FINMECCANICA	115,5	4,3425	20.06.2014
DE000HV8A3K0	FIAT	111	4,5825	16.05.2014
DE000HV8A3T1	RENAULT	108	51,0225	16.05.2014
DE000HV8A3N4	INTESA SANPAOLO	113	1,3808	14.08.2014
DE000HV8A224	MONTEPASCHI	104,5	0,1862	17.01.2014

Osservazione barriera: continua

Il Bonus Cap Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al livello del Bonus. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Nuovi Bonus Cap Certificate di UniCredit.

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sopra il livello di barriera. In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App.: onemarkets Italia



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Bonus Cap Certificate è stato approvato da CONSOB in data 19 marzo 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.13020694 del 14 marzo 2013 come successivamente supplementato. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Mi potreste fornire dei chiarimenti sulle condizioni generali e il funzionamento di questo certificato con codice Isin LU0979739116.

Grazie.

S.B.

Gentile Lettore,

il Certificato è il Bonus Advance di Société Générale che il 29 ottobre scorso è entrato in negoziazione al Sedex e legato a un paniere di indici composto da Eurostoxx Telecommunications, Eurostoxx Utilities e Eurostoxx Banks. Per quanto riguarda il funzionamento, questo strumento prevede una durata complessiva di 13 mesi. Il primo evento è fissato per il 13 dicembre 2013 dove verrà erogata una cedola del 15% (15 euro) se tutti gli indici non avranno perso più del 50% rispetto ai loro strike iniziali. Dopo di che si guarderà alla scadenza del 30 novembre 2013 dove si otterrà il rimborso di un totale di 93 euro (inferiore quindi ai 100 euro di emissione) se nessuno dei tre indici avrà mai violato durante tutta la vita dello strumento la barriera posta al 75% del rispettivo strike. Diversamente il rimborso verrà calcolato in funzione dell'indice con la performance peggiore scontando anche il premio condizionato.

BANCA IMI OBBLIGAZIONE
COLLEZIONE OPPORTUNITÀ DOLLARO USA.

DOPO DUE ANNI, LA TUA COLLEZIONE VARIA.



4,00%*
i primi due anni.

Libor USD 3 mesi + 1,00%*
dal terzo al settimo anno.

* Cedola lorda.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Opportunità Dollaro USA, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 22.10.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il Codice ISIN IT0004966229. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense).

* In ragione della variabilità delle Cedole Variabili, il rendimento effettivo delle obbligazioni non può essere predeterminato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Opportunità Dollaro USA" l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. In ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende inoltre dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA 1° E 2° ANNO (1)	CEDOLA ANNUA NETTA 1° E 2° ANNO (1)	CEDOLA ANNUA VARIABILE LORDA DAL 3° AL 7° ANNO (1)
BANCA IMI OBBLIGAZIONE COLLEZIONE OPPORTUNITÀ DOLLARO USA	IT0004966229	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENSIS	99,94%	18/10/2020	4,00%	3,20%	LIBOR USD 3 mesi + 1,00%

(1) La tassazione vigente al momento dell'emissione è pari al 20%.

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 18.10.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Opportunità Dollaro USA (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale approvato da CONSOB in data 05.07.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065990/13 dell'11.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento al "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 18.10.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

NUOVA OBBLIGAZIONE COLLEZIONE OPPORTUNITÀ DOLLARO USA DI BANCA IMI

Banca IMI punta ancora sul biglietto verde con una nuova tasso misto

Lo stiamo ripetendo da molto tempo e l'attenzione rivolta da Banca IMI, una delle emittenti più attive sul comparto obbligazionario nel corso del 2013, conferma come uno dei pochi comparti che nell'attuale contesto è d'obbligo tenere sotto stretta osservazione, è il settore delle obbligazioni in valuta estera.

L'ultima emissione da parte della banca italiana, costituisce infatti l'ottavo lancio di una serie presente sul mercato a partire dal marzo 2012, ben diversificata sotto il punto di vista sia delle scadenze che dei sottostanti valutari.

Tralasciando le valute emergenti che, per propria natura e soprattutto per l'alta volatilità che contraddistingue le proprie valute, si sposano più per un approccio speculativo, le proposte in dollari americani consentono invece di apportare indubbi

benefici sotto il punto di vista della diversificazione e si adattano maggiormente su una gestione di portafoglio di più ampio respiro.

Sebbene l'attuale contesto sembri ripercorrere quanto accaduto già in passato, con le due banche centrali, FED e BCE, pronte a farsi guerra valutaria per rendere le proprie economie maggiormente appetibili all'estero, è d'obbligo ricordare come le decisioni di politica monetaria, come il tapering, il taglio dei tassi e un nuovo programma LTRO, rappresenteranno i veri driver di successo per questa tipologia di investimento.

Il recente taglio dei tassi da parte dei vertici dell'Eurotower, riaccende tuttavia i riflettori anche sul rischio tassi, soprattutto su quei bond con una duration discretamente alta. Ecco che, in questo scenario

si colloca la nuova proposta targata Banca IMI capace di sfruttare le potenzialità insite in una diversificazione valutaria sul dollaro americano, con una struttura sui tassi che dovrebbe consentire in uno scenario di risalita dei tassi

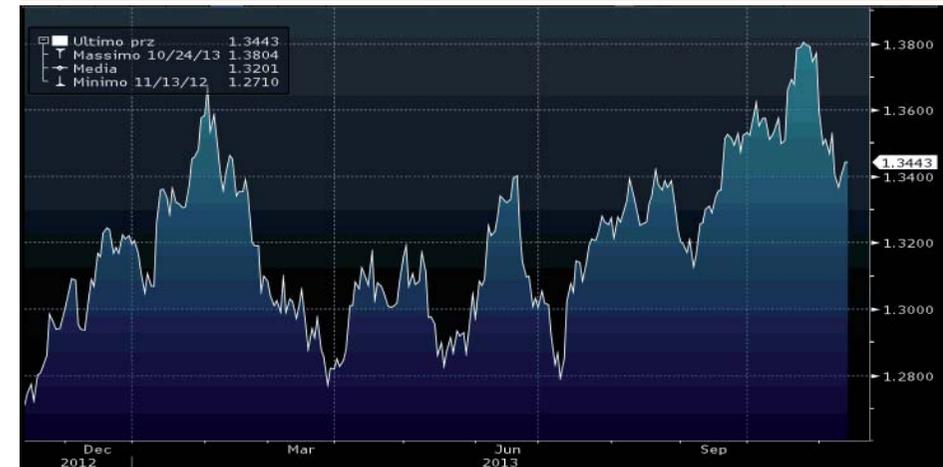
ANALISI DI SCENARIO DEI RENDIMENTI

OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE OPPORTUNITÀ DOLLARO USD

Scenario	Rendimento Lordo
Negativo Eur/Usd ↑ +10%	1,64%
Neutrale a parità di tasso di cambio	3,02%
Positivo Eur/Usd ↓ -10%	4,60%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

EURUSD A UN ANNO



FONTE BLOOMBERG



Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 12.11.13
DE000DX9QUQ8	Faktor Long Certificate	BTP Future Index				126,35
DE000DX9QUR6	Faktor Short Certificate	BTP Future Index				78,8
DE000DX9QUS4	Faktor Long Certificate	Bund Future Index				103,4
DE000DX9QV98	Faktor Short Certificate	Bund Future Index				94,70
DE000DX6ZZX0	Discount Certificate	Nikkei225	15000			91,25

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

interbancari nel medio termine, e di puntare a rendimenti di mercato superiori alla media.

La Collezione Opportunità Dollaro Usa (Isin IT0004966229) si contraddistingue per un flusso cedolare misto, ovvero fisso nel breve termine e successivamente variabile. Questo consente agli investitori di poter puntare su un flusso cedolare alto per i primi due anni (4%), nel momento in cui i tassi di mercato sono su livelli ancora molto bassi, per poi agganciarsi ad uno dei principali benchmark in dollari delle proposte a tasso variabile, ovvero il Libor maggiorato di uno spread dell'1%, a partire dal terzo anno fino alla naturale scadenza prevista per il 18 ottobre 2020, ove è atteso un progressivo aumento del medesimo indice.

Nonostante la lunga scadenza, tale indicizzazione consente infatti di mitigare l'esposizione al rischio tassi di mercato. Prima di passare ad un'analisi più approfondita dell'ultimo bond arrivato sul mercato, è bene ricordare che tale tipologia di obbligazioni sono da considerarsi mediamente più rischiose di un analogo bond a tasso fisso o misto, in quanto in caso di uno scenario sfavorevole, nel caso

specifico il prolungarsi del trend di deprezzamento del dollaro americano contro l'euro, potrebbe addirittura compromettere la protezione del capitale nominale a scadenza.

In particolare, al fine di chiarire le effettive relazioni che intercorrono tra il movimento del tasso di cambio (Eur/Usd) e lo yield to maturity del bond, sono state effettuate alcune simulazioni, dove per la parte variabile dell'indicizzazione sono stati inseriti i valori estrapolati dalla curva forward sul Libor.

In particolare in base ai correnti 99,05 dollari esposti in lettera al MOT, il bond promette oggi un teorico rendimento a scadenza, a parità di tasso di cambio, del 3,02% annuo lordo. Ora, in caso di un progressivo apprezzamento del cambio Eur/Usd nell'ordine del 10%, il rendimento teorico lordo annuo a scadenza scenderebbe all'1,64%. Analogamente, nello scenario maggiormente positivo per l'investitore, un movimento correttivo del cambio di pari entità, che vedrebbe pertanto il dollaro americano apprezzarsi contro l'euro, farebbe crescere il rendimento potenziale lordo al 4,6% su base annua.



Leva Fissa daily Long & Short

Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con una leva fissa giornaliera **5x Long o Short** sui principali **indici europei**



Certificate BNP Paribas su



FTSE MIB



EURO STOXX 50



	LONG 5x	SHORT 5x
DAX	NL0010069274	NL0010069241
EURO STOXX 50	NL0010069639	NL0010069647
FTSE MIB	NL0010069266	NL0010069233

ISCRIVITI alla newsletter **ANALISI TECNICA** SU www.prodottidiborsa.com

Sfrutta al massimo le opportunità dei nuovi Certificate su DAX, FTSE Mib e Euro Stoxx 50



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (i Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Certificate ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificate ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito. Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito www.prodottidiborsa.com



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

Segnalato da Voi

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione: redazione@certificatejournal.it

Gentile Redazione,
penso sia interessante per i lettori del Certificate Journal una vostra analisi sul certificato Bonus Cap su ANSALDO DE000HV8AZ07 che mi sembra offra un buon rapporto rischio & rendimento.
Grazie e cordiali saluti.

T.C

Gentile Lettore,

il certificato da lei indicato è un classico Bonus Cap che prevede alla sua scadenza il rimborso del nominale maggiorato di un Bonus a patto che la barriera non sia mai stata violata. Per quanto riguarda questa, ai fini del Knock Out, verrà osservato il prezzo del titolo durante l'orario di negoziazione di ogni giorno compreso tra l'emissione e la scadenza.

Definito il funzionamento generale ed entrando nello specifico di questo strumento, in fase di emissione è stato fissato lo strike pari a 7,2444 euro e la barriera a 5,0711 euro. Quest'ultimo livello se non verrà mai toccato consentirà alla scadenza del 5 dicembre 2014 di ottenere, oltre al rimborso dei 100 euro, un Bonus del

23%. In caso di violazione invece verrà riconosciuta la performance realizzata dal titolo nel periodo fermo restando un rimborso massimo pari a 123 euro.

Analizzando la situazione corrente, con il titolo a 7,7 euro, il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 106 euro. Pertanto a fronte di un Buffer, ossia la distanza percentuale dalla barriera, del 34,16%, sarà possibile ottenere un Upside del 16,04%, ossia un rendimento su base annua del 15,12%. Guardando alla barriera ci sarà da considerare che nel periodo, secondo le stime Bloomberg, il titolo Ansaldo distribuirà un dividendo di 0,16 euro che porterà ad un Buffer netto del 32,76%.

In considerazione dei dividendi stimati, della volatilità del titolo e del tipo di barriera, il Ced|Probability restituisce una probabilità di successo del 75,37%. Qualora si ipotizzasse l'evento barriera, analizzando il prezzo, il certificato risulta essere leggermente a sconto se non si considerano i dividendi. Ipotizzando che si arrivi a scadenza in presenza di Knock Out con il titolo sui correnti 7,7 euro, infatti, il rimborso sarà pari a 106,64 euro.

Carta d'identità	
NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	Ansaldo STS
STRIKE	7,244
BONUS	123%
BARRIERA	5,07
SCADENZA	05/12/2014
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000HV8AZ07

ANALISI DI SCENARIO

Var % sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20,00%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	2,3100	3,8500	5,3900	6,1600	6,9300	7,7000	8,4600	9,2300	10,0000	11,5400	13,0800
Valore di Rimborso	31,87	53,11	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00
P&L %	-70%	-50%	16,04%	16,04%	16,04%	16,04%	16,04%	16,04%	16,04%	16,04%	16,04%

Notizie dal mondo dei certificati

» AL VIA LE ISCRIZIONI PER IL PRIMO CORSO DI FORMAZIONE SUI CERTIFICATI

E' organizzato da Certificati e Derivati su due moduli, quello base sviluppato per consentire al partecipante di apprendere le nozioni di fondo dei certificati di investimento, partendo dall'alfabetizzazione finanziaria specializzata fino alle modalità di selezione e compravendita, e quello avanzato, studiato per rendere il partecipante del tutto autonomo nel processo di analisi e pricing delle strutture opzionali e di creazione di strategie di portafoglio, da quelle recovery alle più complesse, il primo corso di formazione sui certificates. Il corso si rivolge ad operatori del settore, promotori e/o consulenti finanziari, nonché agli investitori e studenti universitari che intendano approfondire la conoscenza dei certificati di investimento. Sono aperte le iscrizioni per le sessioni del 12 e 13 dicembre. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito http://www.certificatiederivati.it/ros_istruzione_base.asp o inviando una mail a formazione@certificatiederivati.it

» UNICREDIT, IN ARRIVO NUOVE EMISSIONI

Unicredit prepara le nuove emissioni di Investment Certificate. Lo si apprende da un recente comunicato con il quale l'istituto di Piazza Cordusio, con provvedimento n.LOL-001726 del 28 agosto 2013, ha ottenuto da Borsa Italiana parere favorevole alla quotazione di Express Worst Of e Express Coupon Worst Of su panieri di azioni, indici, commodities, contratti future, tassi di cambio, fondi comuni di investimento armonizzati e ETF.

» COMMERZBANK: LO STRIKE DEL PHOENIX

Commerzbank, tramite nota, ha comunicato lo strike definitivo di Intesa Sanpaolo del Phoenix Isin DE000CZ37NA3. In particolare l'emittente tedesca, a seguito della rilevazione del 23 settembre, del 14 e del 28 ottobre dei livelli di chiusura del titolo bancario ha calcolato il livello strike in 1,739 euro.

RISPONDI alle DOMANDE in PALIO un VIAGGIO alle MALDIVE



ISTRUZIONI PER L'USO:

- Vai sul sito **www.SGquiz.it**
- Guarda i **video** su Certificati a Leva Fissa e CW
- Rispondi correttamente alle **domande**
- In palio **un viaggio alle Maldive** e **tanti altri premi** Apple, Samsung, Nokia Lumia, Acer, ecc.

Tutte le informazioni ed il regolamento completo sono disponibili su **www.SGquiz.it**



Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

Regolamento su www.SGquiz.it. "Concorso S.G. Quiz" valido dal 24 ottobre al 28 novembre 2013 ed estrazione finale entro l'1 dicembre 2013. Montepremi: 9.820,40 (iva inclusa)
Il presente documento ha finalità di carattere meramente promozionale. Le opinioni, i commenti e i giudizi ivi contenuti hanno solamente natura informativa. Nulla di quanto contenuto in questo documento deve intendersi come sollecitazione o offerta, consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale o di altra natura o raccomandazione ad intraprendere qualsiasi investimento nei prodotti finanziari in oggetto.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Worst Of	Deutsche Bank	Deutsche Telekom, Orange, Swisscom	07/11/2013	Barriera 66,40%; Coupon 30%	10/10/2016	DE000DX9P3J9	Cert-X
Open End	Exane	Exane Key Ideas Return	11/11/2013	-	-	FR0011616291	Cert-X
Open End	Exane	Exane Deep Value	11/11/2013	-	-	FR0011616309	Cert-X
Athena Relax Lookback	BNP Paribas	Eni	13/11/2013	Cedola/ Coupon iniziali 5,5%; Cap 150%; Opzione Lookback; Barriera 60%	03/10/2017	XS0939066915	Cert-X
Athena Relax Quanto	BNP Paribas	Ebay	13/11/2013	Cedola 4,9%; Coupon 5%; Barriera 60%	30/09/2016	XS0939067483	Cert-X
Premium	BNP Paribas	Eurostoxx 50	13/11/2013	Protezione 95%; Cedola Inc. 3%; Coupon 5%	01/10/2018	XS0939067053	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Richemont	13/11/2013	Cedola 4,6%; Coupon 5%; Barriera 60%	02/10/2017	XS0939067210	Cert-X
Athena Double Relax Jump	BNP Paribas	Volkswagen Priv.	13/11/2013	Cedola/Coupon 1 4,15%; Coupon 2 7,15%; Barriera 60%	03/07/2017	XS0939066758	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	BNP Paribas	Roche Holding	13/11/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 127,5%	24/09/2018	XS0939066592	Cert-X
Athena Double Relax Jump	BNP Paribas	Credit Suisse	13/11/2013	Cedola/Coupon 1 4%; Coupon 2 6,5%; Barriera 60%	23/09/2016	XS0939066675	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Allianz	13/11/2013	Cedola/Coupon 4,5%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	23/09/2016	XS0939066832	Cert-X
Memory Express	UniCredit Bank	Eni	24/10/2013	Cedola/ Coupon 7% ; Barriera 70%	10/11/2016	DE000HV8AKZ4	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Power Express	UniCredit Bank	FTSE Mib	19/11/2013	Coupon 8%; Partecipazione 150%; Barriera 70%	22/11/2016	DE000HV8AK04	Cert-X
Express	Credit Suisse	Deutsche Bank, Deutsche Telekom, Daimler	21/11/2013	Barriera 65%; Coupon 6,80% sem.	14/12/2015	CH0225344040	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Tiffany	25/11/2013	Protezione 100%; Cedola 4,65%	16/11/2018	IT0004968324	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Total	25/11/2013	Protezione 100%; Cedola 6%	16/11/2018	IT0004968753	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Volkswagen	25/11/2013	Protezione 100%; Cedola 5,25%	16/11/2018	IT0004968761	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Oracle	25/11/2013	Cedola 3,75%; Coupon 10%; Barriera 65%	28/11/2017	XS0962050588	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Ing Groep	25/11/2013	Cedola 4,5%; Coupon 16%; Barriera 50%	27/11/2017	XS0969714608	Cert-X
Equity Protection Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	25/11/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 150%	26/11/2018	XS0969714947	Cert-X
Equity Protection	Barclays	Generali	26/11/2013	Cedola 4%; Protezione 70%; Cap 116%	29/11/2016	XS0961886412	Cert-X
Athena Poenix	BNP Paribas	Total, Iberdrola, Orange, Saint-Gobain, B. Santander, Nokia	27/11/2013	Protezione/Trigger Cedola 70%; Cedola/Coupon 4,6% sem.	29/11/2017	NL0010610275	Cert-X
Express Protection	BNP Paribas	Eurostoxx 50	27/11/2013	Protezione/ Trigger Cedola 70%; Coupon/ Cedola 5,5%	29/11/2017	NL0010610267	Sedex
Accelerator	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/11/2013	Barriera 85%; Partecipazione 118%	04/12/2016	IT0004965361	De@IDone
Accelerator	Banca IMI	Enel	28/11/2013	Barriera 75%; Partecipazione 112%	04/12/2016	IT0004965460	De@IDone
Athena Quanto	BNP Paribas	Cisco System	29/11/2013	Coupon 2,3% sem; Barriera 55%	29/11/2016	NL0010605242	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Eni, Finmeccanica	29/11/2013	cedole sem. 3,10% annuo; Credit Linked	18/01/2019	DE000HV8AK46	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Philips	29/11/2013	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	29/11/2017	XS0969715241	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Zurich	29/11/2013	Cedola 4,5%; Coupon 4%; Barriera 60%	29/11/2017	XS0969715670	Cert-X
Athena Relax Quanto	BNP Paribas	Pirelli	29/11/2013	Cedola 4,5%; Coupon 8% sem. ; Barriera 60%	29/11/2016	XS0969714780	Cert-X
Athena Airbag	BNP Paribas	Schneider Electric	29/11/2013	Cedola/ Coupon 4,2%; Barriera 60%	30/11/2015	XS0969715084	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	02/12/2013	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 120 euro	05/06/2017	IT0004969389	Cert-X/ Sedex
Collar	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	06/12/2013	Protezione 70%; Coupon 5,5%; Cap 130%	11/12/2017	DE000HV8AK53	n.p.
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	06/12/2013	Barriera 70%; Cedola 3,20%, Coupon 7%	11/12/2017	DE000HV8AK61	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	16/12/2013	Barriera 70%; Coupon 5,90%	21/12/2018	DE000DE3WCDC8	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Axa	16/12/2013	Barriera 70%; Coupon 11,50%	16/12/2016	DE000DE3WCC0	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Tesla	16/12/2013	Barriera 50%; Coupon 11,50% sem.; USD	16/12/2016	DE000DE3WCE6	Cert-X
Digital	Banca IMI	EurUsd	19/12/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 3,75%	02/01/2018	IT0004974553	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurizon Easy Fund Azioni Strat. Flex.	19/12/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 138 euro	30/12/2019	IT0004974488	Cert-X/ Sedex
Digital Barrier Quanto	Banca IMI	MSCI Emerging Markets	19/12/2013	Barriera 55%; Trigger 100%; Cedola 5,95%	02/01/2018	IT0004974496	Cert-X/ Sedex

L'EUROSTOXX 50 SPRINTA E L'EXPRESS COUPON VA A PREMIO

Per tutto l'ultimo trimestre è rimasto attaccato a un filo il destino dell'Express Coupon su Eurostoxx 50 emesso da Unicredit con codice Isin DE000HV78A03, ma grazie allo sprint dei listini azionari delle ultime settimane l'avventura si è conclusa nel migliore dei modi. Infatti, fallito l'aggancio con le finestre di uscita anticipata il certificato si è diretto verso la data di scadenza prevista per il 4 novembre scorso, dove la soglia spartiacque per un rimborso a premio era posta a 2861,01 punti, su cui l'indice ha oscillato fino a settembre. Poi l'accelerazione messa a segno, che ha portato l'indice al di sopra della soglia dei 3000 punti, e più in particolare fino ai 3061,18 punti finali, ha ampiamente soddisfatto la condizione richiesta e sono stati pertanto rimborsati i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 19%.



FAST BONUS SU TELECOM , PASSA ANCHE LA SECONDA DATA

Nonostante i buoni progressi realizzati nell'ultimo periodo da Telecom Italia, il Fast Bonus di RBS, Isin GB00B6HYZX47 non riesce a centrare l'obiettivo del rimborso anticipato.

In particolare al 31 ottobre scorso era prevista la seconda data di osservazione che avrebbe consentito di rientrare dei 1000 euro nominali maggiorati di un premio del 20%. Tuttavia gli 0,7175 euro rilevati non sono stati sufficienti a soddisfare l'opzione che richiedeva un livello almeno pari a 0,8995 euro.

Appuntamento rimandato al prossimo anno dove a parità di condizioni il premio salirà al 30%. Più facile l'obiettivo a scadenza, dove per il premio del 40% sarà sufficiente un livello di 0,449755 euro.



Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

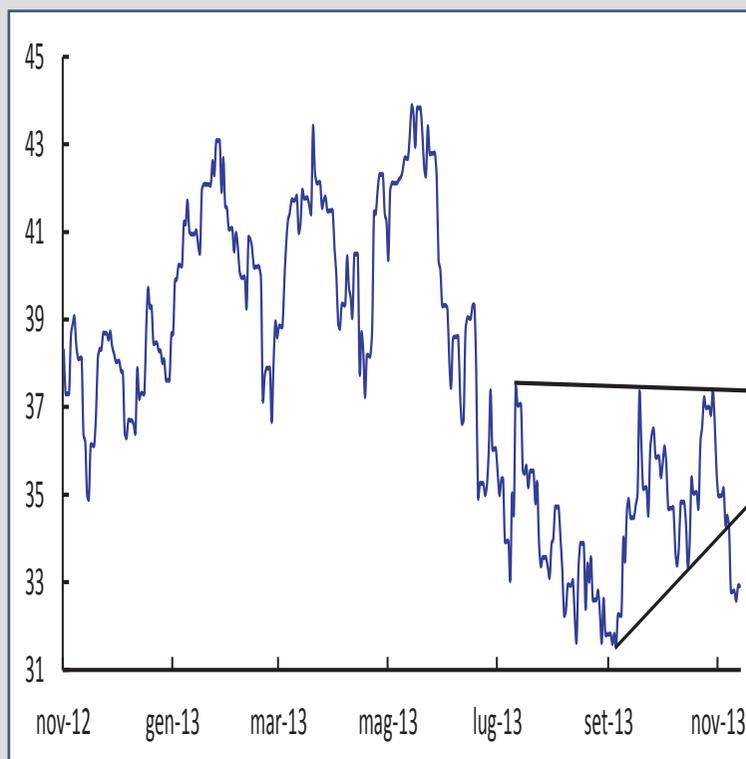
Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

ISIN	EMITTEnte	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO ASK	RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004813702	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	Basket monetario	95,65	100	4,55%	2,99%	15/05/2015	SEDEX
IT0004802465	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	Basket monetario	96,2	100	3,95%	2,83%	30/03/2015	SEDEX
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	93,35	100	7,12%	2,68%	27/06/2016	SEDEX
IT0004842610	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Usd / Eur	91,35	100	9,47%	2,46%	31/08/2017	SEDEX
IT0004848401	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	92,3	100	8,34%	2,12%	28/09/2017	SEDEX
GG00B7N15J23	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Euro - Dollaro	92,55	100	8,05%	1,93%	20/12/2017	SEDEX
IT0006722109	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	909	1000	10,01%	1,88%	14/02/2019	CERT-X
DE000SGOP9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	99,05	100	0,96%	1,64%	12/06/2014	SEDEX
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	98,3	100	1,73%	1,54%	23/12/2014	SEDEX
IT0004921091	Banca IMI	DIGITAL	Basket monetario	96,36	100	3,78%	1,46%	31/05/2016	CERT-X
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	96,63	100	3,49%	1,43%	09/04/2016	CERT-X
IT0006719089	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket di indici	92,88	100	7,67%	1,34%	28/06/2019	CERT-X
DE000SG08BQ1	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	99,2	100	0,81%	1,31%	23/06/2014	SEDEX
NL0010273033	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	95,35	100	4,88%	1,24%	25/09/2017	SEDEX
DE000DB9ZDE7	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION CAP	Basket commodity	98,35	100	1,68%	1,22%	23/03/2015	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,5	100	1,52%	1,16%	02/03/2015	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,25	100	1,78%	1,15%	26/05/2015	SEDEX
IT0004572886	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	93,6	95	1,50%	1,13%	03/03/2015	CERT-X / SEDEX
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,7	100	1,32%	1,07%	29/01/2015	SEDEX
IT0004848393	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Telecommunications	96,05	100	4,11%	1,05%	29/09/2017	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,5	100	1,52%	1,03%	30/04/2015	SEDEX
NL0010395323	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	95,65	100	4,55%	1,03%	27/03/2018	SEDEX
XS0596563410	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	966,1	1000	3,51%	1,02%	31/03/2017	CERT-X / SEDEX
NL0009099936	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION SELECT	Basket di azioni	102,55	103	0,44%	1,02%	17/04/2014	SEDEX
IT0004561392	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	93,85	95	1,23%	0,99%	02/02/2015	CERT-X / SEDEX
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,35	100	1,68%	0,97%	30/07/2015	SEDEX
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	99,1	100	0,91%	0,93%	29/10/2014	SEDEX
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	96,95	98	1,08%	0,93%	07/01/2015	SEDEX
IT0004887201	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	S&P Bric 40	96,3	100	3,84%	0,89%	20/02/2018	SEDEX
IT0004590193	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	99,65	100	0,35%	0,86%	09/04/2014	SEDEX
IT0004555253	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Basket di azioni	89,9	90	0,11%	0,85%	30/12/2013	SEDEX
NL0009313162	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	990,35	1000	0,97%	0,84%	05/01/2015	SEDEX
XS0609194617	Banca IMI	PROTECTION DOUBLE BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	972,3	1000	2,85%	0,81%	03/05/2017	CERT-X / SEDEX
NL0009098797	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	99,15	100	0,86%	0,81%	01/12/2014	SEDEX
XS0729231208	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	989,96	1000	1,01%	0,79%	20/02/2015	CERT-X
NL0009098755	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	99,25	100	0,76%	0,78%	30/10/2014	SEDEX
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	93,65	95	1,44%	0,76%	30/09/2015	CERT-X
XS0586550401	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	975,95	1000	2,46%	0,74%	03/03/2017	CERT-X / SEDEX
NL0009313113	Bnp Paribas	STELLAR CERTIFICATES	Basket di azioni	992,25	1000	0,78%	0,67%	06/01/2015	SEDEX

ANALISI TECNICA LENNAR

Quadro grafico in bilico per Lennar. Dopo essere state nuovamente rigettate dalle resistenze statiche di area 37,80/37,90 dollari, soglia lasciata in eredità dai massimi di metà luglio e metà settembre e testata in occasione dei top del 24 e 28 ottobre, le quotazioni della società immobiliare statunitense hanno infatti intrapreso la via del ribasso. Il movimento ha così spinto il titolo a violare l'8 novembre i supporti dinamici espressi dalla trendline rialzista tracciata con i low del 5 settembre e del 9 ottobre. L'11 novembre a capitolare sono invece stati i supporti statici a 32,66 dollari. Con detta rottura si è completato sul grafico daily una tipica figura di stampo ribassista quale il doppio massimo in costruzione dal 9 settembre. In quest'ottica, eventuali rimbalzi utili a portare a termine il pull back della trendline menzionata possono essere sfruttati per strategie ribassiste. In tal senso, ingressi in vendita a 34,35 dollari avrebbero primo target a 31,10 dollari e secondo a 28,85 dollari. Stop con allunghi oltre i 35,80 dollari.



ANALISI FONDAMENTALE LENNAR

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Persimmon Plc	1159,00	12,04	1,88	55,04
Nexity	27,20	14,89	0,84	6,52
Berkeley Group Holdings	2211,00	10,45	2,19	25,84
Taylor Wimpey	102,50	11,65	1,53	55,78
Lennar Corp	32,91	13,62	1,72	-14,90

FONTE BLOOMBERG

Il calo di oltre il 5% nell'ultimo mese ha contribuito a peggiorare ulteriormente il debole saldo borsistico 2013 di Lennar. Il titolo della società immobiliare statunitense non si sta giovando della vigorosa ripresa oltreoceano del mercato immobiliare nonostante l'ultima trimestrale abbia evidenziato utili in buona crescita e oltre le attese (+39% i profitti netti a 120,7 milioni di dollari e +46% per i ricavi). A livello di fondamentali Lennar presenta un rapporto prezzo/utili atteso per il 2013 sostanzialmente in linea con i peers mondiali a 13,62 con invece rapporto tra prezzo e valore di libro a 1,72.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.